

Ufficio studi (1925-1944)

L'Ufficio studi fu istituito nel marzo del 1925 all'interno del Segretariato generale, acquisendo competenze in materia di statistica e di ricerca in ambito amministrativo, finalizzate alla pubblicazioni di studi di carattere scientifico. Due anni dopo, nel transitare alla dipendenze della Ripartizione IX – Affari Generali, l'Ufficio perdeva sia una propria articolazione, il Servizio propaganda, sia la cura editoriale delle opere editate a cura del Governatorato nonché quel ruolo divulgativo ad esse connesse che fu preso in carico in esclusiva da quest'ultimo. Le competenze del Servizio propaganda, unitamente alle carte corrispondenti, furono cedute nel 1937 al costituendo *Ufficio del cerimoniale e dei servizi della propaganda*, al cui inventario si rimanda per ulteriori specifiche.

Le carte di cui si fa conto nel presente inventario non riguardano però tutto il periodo di vita dell'Ufficio studi, bensì a quello periodo di attività successivo al 1935, quando l'Ufficio studi fu trasferito alle dipendenze del Gabinetto del governatore, con funzioni propositive e consultive sia nel campo delle riforme organizzative interna che in quello della gestione amministrativa della città. Al momento non sono stati rintracciati documenti relativi all'origine del complesso documentale in via di ipotesi ancora contenute nell'archivio della precitata Ripartizione IX, in corso di riordino.

Il fondo è costituito da 433 unità archivistiche raccolte in 22 buste contenenti, oltre i già indicati argomenti anche gli atti prodotti dai diversi responsabili dell'Ufficio a seguito della loro partecipazione a diverse commissioni, fra cui quella per il risanamento dei quartieri periferici di cui sono conservati i verbali.

Il fondo si presenta tra l'altro privo di carteggio amministrativo e quindi di notizie circa la conclusione dell'attività dell'Ufficio, che si suppone sia avvenuta contestualmente alla fine dell'esperienza governatoriale. Come già accennato, la maggior parte della documentazione contiene le conclusioni e/o le proposte scaturite da lavori di ricerca in diversi campi di interesse dell'Amministrazione comunale con numerose indagini e relazioni rivolte alla riforma degli uffici. L'ordinamento delle carte rispecchia questa impostazione, che suddivide la documentazione per aree tematiche contrassegnate con numerazione romana dalla I alla X (con la mancanza della II), dove I è relativa agli studi sull'organizzazione amministrativa e X ai lavori pubblici. I singoli documenti presentano un'ulteriore segnatura derivante dall'applicazione di norme interne all'Ufficio, variabile a seconda dell'estensore del documento, della tipologia e della materia. La segnatura avrebbe dovuto anche guidare l'archiviazione dei documenti, destinati a formare raccolte suddivise per tipologie documentarie ma tale organizzazione non è applicata in modo sistematico e

continuativo e fa supporre che la fascicolazione sia avvenuta in un momento successivo, oppure sia stata oggetto di revisione in corso d'opera senza che tale nuova sistemazione abbia interessato l'intero complesso. In ogni caso, l'uniformità della sistemazione attuale è stata sufficiente per scongiurare ulteriori interventi sulla documentazione al di là di un accurato lavoro di descrizione archivistica. In considerazione della manifesta subordinazione gerarchica, il fondo è stato considerato come un'articolazione del superfondo *Gabinetto del sindaco*.

Roma 15 dicembre 2020

Paolo Saverio Pascone

(coordinamento Carla Ferrantini)